

**FAPI**

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE  
PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE PMI

## **Avviso 3-2012**

**Finanziamento a sportello  
di Piani di formazione continua  
per il sostegno di imprese e lavoratori  
in stato di crisi**

Del.CdA n.4 del 29/01/2013

**PROCEDURA CARTACEA**



*Fondo Formazione PMI costituito da CONFAPI, CGIL, CISL, UIL*

## Indice

<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>1. Finalità dell'Avviso .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Tipologia ed obiettivi degli interventi finanziati .....</b>	<b>3</b>
<b>3. Quadro normativo di riferimento .....</b>	<b>3</b>
<b>4. Disponibilità finanziaria .....</b>	<b>4</b>
<b>5. Soggetti che presentano ed attuano gli interventi.....</b>	<b>4</b>
<b>6. Aziende beneficiarie .....</b>	<b>5</b>
<b>7. Destinatari degli interventi formativi .....</b>	<b>6</b>
<b>8. Caratteristiche degli interventi.....</b>	<b>6</b>
8.1 Tipologie dei Piani .....	6
8.2 Criteri di Piani e Progetti .....	7
8.3 Costi Ammissibili.....	7
8.4 Aiuti di Stato .....	7
8.5 Contributo finanziario richiedibile.....	7
<b>9. Sottoscrizione del Piano da parte delle parti sociali .....</b>	<b>8</b>
<b>10. Termini e modalità di presentazione .....</b>	<b>9</b>
<b>11. Valutazione degli interventi .....</b>	<b>10</b>
11.1 Verifica di ammissibilità .....	10
11.2 Valutazione dei Piani .....	11
11.3 Approvazione dei Piani.....	11
11.4 Richiesta di riesame .....	12
<b>12. Attuazione degli interventi finanziati .....</b>	<b>12</b>
<b>13. Disposizioni e procedure specifiche dell'Avviso .....</b>	<b>12</b>
13.1 Attività formative .....	13
13.2 Attività propedeutiche .....	14
13.3 Certificazione dei percorsi formativi.....	14
13.4 Parametri di costo .....	14
13.5 Delega a terzi .....	14
13.6 Variazioni.....	15
13.7 Disciplina degli aiuti di stato e contributo richiedibile .....	15
13.8 Modalità di accesso al software applicativo .....	17
<b>14. Convenzione tipo.....</b>	<b>17</b>

## PREMESSA

Il Fondo Formazione PMI (di seguito FAPI), con sede legale a Roma in Via della Colonna Antonina, 52 e sede operativa a Roma in Via del Gesù, 62, è il fondo paritetico interprofessionale costituito da CONFAPI, CGIL, CISL, UIL per promuovere le attività di formazione continua dei lavoratori (quadri, impiegati, operai) nelle aziende, con particolare riferimento al sostegno delle piccole e medie imprese. Con il presente Avviso il FAPI intende finanziare la realizzazione di Interventi formativi a carattere straordinario per fronteggiare la crisi, concordati fra le parti sociali.

## 1. FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente Avviso mira a supportare le imprese ed i lavoratori finanziando interventi formativi straordinari per rispondere con efficacia e tempestività alle situazioni di crisi aziendale per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze a sostegno della ripresa, della competitività e dell'occupazione.

## 2. TIPOLOGIA ED OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Il presente Avviso finanzia la realizzazione di interventi formativi definiti in una logica di programmazione concordata tra le Parti Sociali e finalizzata a rispondere in modo mirato ai diversi bisogni delle PMI nell'ambito di processi di riorganizzazione e/o ristrutturazione di aziende in crisi sul territorio nazionale.

Nello specifico si finanziano Piani formativi mirati all'aggiornamento ed allo sviluppo delle competenze dei lavoratori di aziende in crisi che ricorrono agli ammortizzatori sociali, trovandosi in condizione di sospensione dal lavoro e/o riduzione dell'orario (cassa integrazione, contratti di solidarietà difensiva), da dimostrare nelle modalità indicate all'art.11.2).

Lo stato di crisi deve persistere per tutto l'arco temporale di svolgimento delle attività formative finanziate.

Sono ammessi al contributo finanziario i progetti formativi presentati nell'ambito di specifici Piani Formativi concordati tra le Parti Sociali ai diversi livelli di riferimento e coerenti con finalità, obiettivi, caratteristiche e parametri di cui al presente Avviso.

*Il C.d.A. si riserva di valutare ulteriori modalità di attuazione in presenza di accordi a livello regionale, ai sensi dell'Accordo Governo-Regioni del 12/02/09 di cui alla Legge n.2/2009 e dell'Accordo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Regioni-Province Autonome- Parti Sociali del 15/03/2006.*

## 3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Di seguito si cita il principale quadro normativo di riferimento del presente Avviso:

Regolamento (CE) 800/2008 del 6 Agosto 2008 "Regolamento generale di esenzione per categoria (RGEC) che disciplina, tra l'altro, il nuovo regime di aiuti alla formazione del personale delle Imprese

Regolamento (CE) 1998/2006 del 15 Dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato Cee agli aiuti di importanza minore ('de minimis')

Legge n. 388 del 2000, articolo 118

Legge n. 289 del 2002, articolo 48, a modifica dell'articolo 118 della Legge n. 388 del 2000

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 36 del 18 novembre 2003

Decreto Interministeriale del Ministro dell'Economia e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 aprile 2003

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 giugno 2003

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 novembre 2003

Linee guida sui costi ammissibili del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 gennaio 2004

Linee Guida del sistema di monitoraggio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 aprile 2004

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 maggio 2004

Legge n.2 del 28 gennaio 2009, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale

Per quanto concerne invece la regolamentazione interna del FAPI si richiama l'attenzione sulle disposizioni contenute nei seguenti documenti:

Atto costitutivo e Statuto del FAPI, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2001

Regolamento, procedure e linee guida del FAPI

Manuale di Valutazione del FAPI

Regolamento, procedure e linee guida del FAPI

Manuale di Gestione del FAPI

#### 4. DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Con il presente Avviso il FAPI finanzia la realizzazione di Piani formativi specificatamente rivolti ai lavoratori per complessivi **€ 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila euro)** sul territorio nazionale.

Le domande presentate saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili sopraindicate.

Il CdA del Fapi si riserva, a suo insindacabile giudizio, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuno, l'eventuale aumento di disponibilità per il presente Avviso.

#### 5. SOGGETTI CHE PRESENTANO ED ATTUANO GLI INTERVENTI

Possono presentare domanda di ammissione al contributo finanziario del FAPI:

- a) Imprese o Consorzi di Imprese aderenti al FAPI. Le aziende che si candidano per la presentazione e gestione dei Piani e dei Progetti rivolti ai propri dipendenti dovranno possedere i necessari requisiti minimi relativi a locali, attrezzature e personale qualificato per l'erogazione della formazione.
- b) Enti di formazione e/o agenzie formative accreditate presso la Regione di pertinenza del Piano, su incarico formale delle Aziende beneficiarie. L'accreditamento dovrà essere documentato a mezzo di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000.

- c) Associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS) fra i predetti soggetti, alle quali possono aderire le Università pubbliche e private, gli Istituti di Istruzione Superiore. In tal caso il titolare responsabile del Piano e del contributo finanziario Fapi è il capofila dell'ATI/ATS che dovrà essere accreditato presso la Regione di pertinenza del Piano. In tal caso il Soggetto proponente, capofila della costituenda ATI/ATS, dovrà allegare alla domanda di ammissione a contributo una dichiarazione di intenti a costituirsi in Associazione sottoscritta in originale dai legali rappresentanti dei componenti la medesima ATI/ATS con l'indicazione del soggetto capofila (su modulo predisposto dal Fapi e disponibile sul sito del Fondo). Nel caso di presentazione di domande di ammissione a contributo da parte di un gruppo di Aziende in franchising le stesse dovranno costituirsi in ATI/ATS. La costituzione dell'ATI o dell'ATS dovrà essere ufficialmente comunicata al FAPI contestualmente alla restituzione della copia della Convenzione firmata allegando alla stessa una copia in originale dell'atto costitutivo firmato dai soggetti costituenti l'ATI/ATS. Non sono ammesse ATI/ATS precedentemente costituite con carattere di permanenza nonché genericamente finalizzate alla gestione dei Piani finanziati dal Fapi. Sono, pertanto, esclusivamente ammesse le ATI/ATS costituite per la realizzazione dei Piani di volta in volta presentati e finanziati a valere sullo specifico Avviso cui si riferiscono.

Il Soggetto Proponente titolare del contributo finanziario, qualora lo stesso Piano sia finanziato dal Fapi, diventa il Soggetto attuatore dell'intervento. Nello specifico l'Azienda, in qualità di beneficiario, può:

- Essere titolare e interamente realizzatrice del proprio Piano Formativo, ossia:
  - a) Presentare il Piano e i Progetti in esso contenuti;
  - b) Gestire direttamente la realizzazione dei Piani e dei Progetti.In questo caso l'Azienda è titolare del contributo finanziario del Piano, quindi è responsabile della gestione complessiva (tecnica, didattica e amministrativa) della realizzazione del Piano e dei Progetti nei confronti del FAPI. Quindi l'Azienda è, al contempo, Proponente e Attuatore.
- oppure in alternativa, incaricare formalmente Soggetti terzi accreditati presso le Regioni in cui si svolge l'attività formativa per la presentazione e l'attuazione dei Piani Formativi;  
In questo caso i Soggetti terzi accreditati sono titolari del contributo finanziario del Piano, quindi direttamente responsabili della presentazione del Piano e della gestione complessiva (tecnica, didattica e amministrativa) della realizzazione del Piano e dei Progetti costituenti il Piano nei confronti del FAPI. Il Soggetto terzo (accreditato) è, quindi, il Proponente/Attuatore del Piano e dei Progetti per conto delle Aziende committenti.

## 6. AZIENDE BENEFICIARIE

Le aziende beneficiarie degli interventi alla data di presentazione del Piano devono essere aderenti, cioè iscritte al FAPI impegnandosi a mantenere l'iscrizione per almeno 12 mesi, pena la revoca del finanziamento e comunque fino alla data di chiusura del Piano (se si superano i 12 mesi).

L'adesione al FAPI deve essere dichiarata con apposita autocertificazione dal Legale Rappresentante dell'azienda beneficiaria ai sensi del D.P.R.445/2000 con la quale si impegna altresì a mantenere l'iscrizione al FAPI nelle modalità sopra indicate, unitamente alla copia del Modulo DM 10 attestante l'adesione al FAPI al momento della presentazione del Piano, antecedente non oltre i 4 mesi.

## 7. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

Di norma sono destinatari degli interventi formativi i lavoratori dipendenti da Imprese aderenti al FAPI per i quali esista l'obbligo del versamento all'INPS del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge 845/1978.

Per il presente Avviso, in via straordinaria ed ai sensi della Legge n.2/2009, sono destinatari di detti interventi:

- **lavoratori, dipendenti ed apprendisti dell'azienda beneficiaria, che si trovano in una delle condizioni di ricorso ad ammortizzatori sociali di natura pubblica e/o contrattuale vigenti**, essendo temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale (cassa integrazione ordinaria, straordinaria, in deroga) e/o riduzione temporanea di attività (contratti di solidarietà difensiva);
- **collaboratori a progetto a rischio di perdita del posto di lavoro con contratto in essere con l'azienda beneficiaria.**

Per i lavoratori assunti con qualifica di apprendista le ore di formazione devono svolgersi al di fuori di quelle obbligatorie per il contratto in essere. La condizione di esclusione della formazione dalle ore obbligatorie deve essere espressamente indicata nel formulario in sede di presentazione (rif. art.9).

Entrambe le tipologie di lavoratori - apprendisti e collaboratori a progetto - sono ammessi esclusivamente per una quota massima complessiva del 20% del totale di Progetto solo per le attività formative con un minimo di 6 partecipanti.

**I dipendenti dell'azienda beneficiaria che non sono in condizione di ricorso ad ammortizzatori sociali, possono partecipare all'attività formativa in qualità di uditori senza alcun costo aggiuntivo per il Fapi.**

Nel caso di attività svolte fuori dall'orario di lavoro, il cui impegno non sia coperto da retribuzione, non è ammesso a rendiconto il costo del lavoro dei lavoratori destinatari dell'intervento formativo.

## 8. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

### 8.1. Tipologie dei Piani

Il Piano Formativo è un programma organico di interventi concertati tra le parti sociali firmatarie, sulla base dei fabbisogni espressi dalle aziende e dei lavoratori nei contesti e nei settori interessati, finalizzato a supportare il superamento della grave situazione di crisi economica.

Ogni Piano è presentato al FAPI unitamente ai Progetti formativi ad esso riferiti.

Il Progetto di formazione è lo strumento che attua gli obiettivi e le linee generali individuate nel Piano Formativo. Ciascun Progetto di formazione deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi che intende attuare e prevedere una durata adeguata alle caratteristiche degli interventi da realizzare. Eventuali azioni preparatorie e di accompagnamento alle attività formative costituiscono parte integrante del progetto.

Nel presente Avviso sono ammissibili le seguenti tipologie di Piano:

1) Piani Aziendali

Sono costituiti da uno o più Progetti che riguardano una sola azienda e i suoi lavoratori/trici.

**Il contributo massimo** erogabile dal FAPI, è fissato nella misura massima di:

- **Euro euro 40.000,00** (quarantamila euro ) per le imprese fino a 199 dipendenti;

- **Euro 60.000,00** (sessantamila euro) per le imprese da 200 dipendenti e oltre;

### **8.2 Criteri di Piani e Progetti**

- a. Il numero minimo di partecipanti per progetto è di 3; il numero massimo di partecipanti per progetto è di 20 lavoratori, esteso a 40 lavoratori limitatamente alla modalità didattica "seminari" e nei limiti percentuali per cui questa modalità può essere utilizzata;
- b. Ogni Piano può contenere sino ad un numero massimo di 20 progetti;
- c. Il massimo del contributo finanziario erogabile a carico del FAPI per ciascun Progetto è pari a Euro 20.000,00 (ventimila). FAPI si riserva la facoltà di ridurre il contributo finanziario con riferimento ad uno o più elementi del Piano formativo presentato e /o di riproporzionare gli importi richiesti per il Piano.
- d. La durata minima di ciascun progetto è di 8 ore;
- e. Un'azienda può partecipare ad un solo Piano per l'intero Avviso.
- f. Possono partecipare all'Avviso solo le aziende che non hanno ricevuto finanziamenti sul precedente Avviso 3-2009 sulla 'crisi'.
- g. Ciascun progetto formativo deve contenere l'elenco delle aziende coinvolte.
- h. Ogni Lavoratore in formazione può partecipare a massimo 2 Progetti di un Piano.

### **8.3 Costi Ammissibili**

Il costo di ogni singolo progetto formativo va definito sulla base del miglior rapporto possibile fra finanziamento richiesto e qualità/obiettivi dell'attività che si intende realizzare. Pertanto il contributo massimo erogabile dal FAPI per ogni intervento formativo deve corrispondere ai parametri di costo indicati all'articolo 13.

### **8.4 Aiuti di Stato**

I finanziamenti del FAPI sono soggetti alla disciplina degli aiuti di stato, per la cui applicazione alle imprese beneficiarie di attività formativa si deve far riferimento alla normativa applicata vigente e si rimanda all'articolo 13.

In ogni caso, all'atto di presentazione delle richieste di ammissione al contributo finanziario del Fapi deve essere indicato il regime di aiuto applicato nelle aziende i cui lavoratori sono coinvolti nell'intervento formativo.

### **8.5 Contributo finanziario richiedibile**

**Il Soggetto proponente** (Agenzia formativa o Azienda beneficiaria), in quanto attuatore nonché titolare del Piano, come capofila e/o partner di ATI/ATS **può**, indipendentemente dal numero e dalla tipologia dei Piani, **presentare richiesta di contributo per un ammontare complessivo non superiore al 60% della dotazione finanziaria nazionale**, di cui all'articolo 4.

## 9. SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DELLE PARTI SOCIALI

In via straordinaria per il presente Avviso, **il Piano deve essere obbligatoriamente presentato con il Verbale di accordo dell'ammortizzatore sociale firmato dalle Parti Sociali**, pena la non ammissibilità della domanda.

In caso di presenza anche della Dichiarazione di accordo sul Piano presentato sottoscritto da parte di tutte le Parti sociali socie del FAPI (datoriale: CONFAPI; sindacale: CGIL, CISL, UIL) o per la parte sindacale delle firme delle RSU presenti in tutte le Aziende beneficiarie coinvolte, dà diritto nella valutazione all'attribuzione di punti 20 (rif. art.11). Tale documento di accordo sul Piano può essere sostituito dal Verbale di accordo dell'ammortizzatore sociale di cui sopra, purché sia firmato da tutte le Parti sociali socie del FAPI e contenga esplicito riferimento al Piano formativo presentato.

a) Nel caso di Piano Aziendale

- per la parte Sindacale

La firma è di competenza della Rappresentanza Sindacale in impresa RSU, ove esistente o della RSA ove esistente.

Nel caso di adesione della RSA i soggetti presentatori invieranno il Piano, tramite Raccomandata con Avviso di ricevimento, alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL socie del Fondo non rappresentate dalla RSA, richiedendone la condivisione e la sottoscrizione, che dovrà pervenire per iscritto inderogabilmente entro 10 (dieci) giorni solari dal ricevimento del Piano. Trascorso detto termine il Piano potrà essere comunque presentato.

Se non è presente la RSU o la RSA la firma di parte sindacale è di competenza delle Organizzazioni Sindacali territoriali o regionali.

- per la parte Datoriale

La firma è di competenza del Rappresentante Legale dell'Azienda beneficiaria e delle organizzazioni territoriali API/Federazioni regionali API o Organizzazione nazionale Confapi.

Detta documentazione dovrà pervenire al Fapi, unitamente alla documentazione descritta all'art.10 del presente Avviso, nei termini prescritti.

## 10. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

**I Piani devono essere redatti e trasmessi per posta al Fapi tramite la modulistica messa a disposizione e disponibile sul sito del Fondo all'indirizzo Internet [www.fondopmi.it](http://www.fondopmi.it)**, pena la non ammissibilità.

La data di arrivo al Fapi è elemento determinante ai fini dell'ammissibilità alla valutazione e della finanziabilità.

Per l'accesso all'applicativo informatizzato per la chiusura on-line dei Piani si rimanda all'articolo "Modalità di accesso al software applicativo".

**I Piani possono essere presentati al Fapi in qualsiasi momento dal 18/02/2013 fino ad esaurimento delle risorse.**

Le domande possono essere **inviate al FAPI via posta con Raccomandata A./R. o corriere (purché presente la data di spedizione sul plico)**. Le Domande di contributo verranno ammesse a valutazione secondo l'ordine di arrivo (fa fede il timbro postale).

Unitamente al Formulario e alla documentazione di cui al successivo elenco, dovrà essere inviato su supporto informatico (CD Rom) il formulario di Piano.

In caso di esaurimento dello stanziamento disponibile, FAPI, rende nota alle aziende aderenti, con le medesime modalità di pubblicazione dell'Avviso, la data di chiusura anticipata del periodo di validità dell'Avviso.

FAPI si riserva la facoltà di incrementare le risorse stanziare nel presente Asse e/o di proroga dei termini resi noti con la pubblicazione su sito [www.fondopmi.it](http://www.fondopmi.it).

Il CdA del FAPI si riserva, a suo insindacabile giudizio, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuno, la facoltà di modificare le scadenze indicate.

**Di seguito l'elenco della documentazione da inviare al Fondo**, sottoscritta dal Legale rappresentante in autocertificazione ai sensi di legge:

1. DOMANDA DI CONTRIBUTO FINANZIARIO;
2. Formulario di Piano;
3. Formulario di Piano su supporto informatico (CD-Rom);
4. LETTERA DI INCARICO/AFFIDAMENTO DELLE IMPRESE BENEFICIARIE;
5. copia del DM10 DELLE IMPRESE BENEFICIARIE di cui al cap.6;
6. DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE;
7. (se prevista costituzione ATI/ATS) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ATI/ATS, sottoscritta in originale dai Rappresentanti legali del capofila e dei partner indicati;

Contestualmente, vanno obbligatoriamente inviati:

8. copia fotostatica del DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO del Legale Rappresentante in allegato ai documenti per i quali è richiesto.
9. copia fotostatica del VERBALE DI ATTESTAZIONE DELLA CONDIZIONE DI SOSPENSIONE dal lavoro (cassa integrazione) e/o RIDUZIONE DELL'ORARIO (contratto di solidarietà difensiva) dei lavoratori, sottoscritto dalle parti sociali;
10. eventuale DICHIARAZIONE DI CONDIVISIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO (con allegato l'elenco dei Progetti costituenti il Piano), sottoscritta in originale dai Rappresentanti delle Parti Sociali ai sensi di quanto stabilito all'art.9. Il modulo è contenuto nel Formulario di presentazione.

Il FAPI si riserva, in ogni caso, di chiedere chiarimenti ed eventuale documentazione integrativa. Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso è possibile:

- rivolgersi alla sede dell'Articolazione Regionale competente;
- contattare l'Assistenza tecnica nazionale, telefonicamente al numero 06.697708888 oppure via posta elettronica al seguente indirizzo [helpdesk@fondopmi.it](mailto:helpdesk@fondopmi.it).

Tutta la documentazione di ogni singolo Piano **deve essere contenuta in un unico plico debitamente sigillato**, recante all'esterno oltre alla intestazione e al recapito del mittente la dicitura "**FAPI - Avviso 3-2012 - Titolo Piano .....**".

**Il Plico deve essere spedito al seguente indirizzo:**

FAPI Fondo Formazione PMI  
Via del Gesù, 62  
00186 Roma.

## 11. VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per la valutazione delle domande presentate, **il Nucleo Tecnico di Valutazione procede alla verifica dell'ammissibilità e, solo per gli ammessi, alla successiva fase di valutazione secondo l'ordine cronologico di arrivo al Fapi della documentazione cartacea.**

### 11.1 Verifica di ammissibilità

L'ammissibilità dei Piani alla fase di valutazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- I Piani devono essere redatti e trasmessi al Fapi tramite la modulistica messa a disposizione e disponibile sul sito del Fondo.
- I Piani e la documentazione allegata di cui al precedente art.10 devono pervenire al Fondo entro i termini di presentazione fissati (art.10) via posta con Raccomandata A./R. o corriere (purché presente la data di spedizione sul plico). Fa fede la data del timbro postale di invio che costituisce data di presentazione del Piano.
- In caso di parità di punteggio ottenuto, viene data precedenza al Piano pervenuto al Fapi (**ordine cronologico di arrivo**) prima (data di arrivo a protocollo).
- Alla documentazione di cui al precedente art.10 deve essere allegata copia fotostatica del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore, titolare del contributo finanziario.
- Alle lettere di incarico delle Imprese deve essere allegata copia fotostatica del documento di riconoscimento del Titolare dell'Impresa ovvero del Legale Rappresentante della stessa.
- Il Piano deve contenere copia del Verbale di attestazione della condizione di sospensione dal lavoro/riduzione dell'orario sottoscritto dalle Parti Sociali (rif. art.9).

L'assenza e/o la non conformità anche di uno solo dei predetti elementi o la incompleta o errata indicazione delle informazioni richieste da luogo alla non ammissione alla fase di valutazione, rendendo non ammissibile al finanziamento il Piano.

Non saranno inoltre ammessi alla valutazione i Piani per i quali sono stati richiesti ed approvati, all'atto della presentazione, finanziamenti pubblici ovvero a valere su altri Fondi. All'uopo dovrà essere allegata alla modulistica di presentazione del Piano una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 di non aver richiesto i predetti finanziamenti o di non averli avuti approvati ovvero di formale rinuncia agli stessi.

In presenza di speciali circostanze, adeguatamente illustrate dal soggetto proponente ed effettivamente connesse con la natura e la specificità degli interventi da effettuare, il CdA del Fondo si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, l'ammissione al finanziamento di Piani che comportino deroghe alle prescrizioni contenute nel presente Avviso.

### 11.2 Valutazione dei Piani

La valutazione dei Piani formativi viene realizzata facendo riferimento ai criteri di valutazione riportati nella successiva tabella, per un punteggio massimo complessivo di 120 punti:

<b>Criteri di valutazione</b>		<b>Punteggio (max)</b>
<b>1.</b>	Coerenza della proposta di formazione con le strategie e gli obiettivi dell'impresa	Fino a 20
<b>2.a</b>	Incidenza dell' 'Incentivo alla partecipazione alla formazione' (rif. cap.13.4-2) sul costo di Progetti e Piano (%).	Fino a 20
<b>2.b</b>	Integrazione della proposta con i processi di riorganizzazione/qualificazione che possono favorire le condizioni di riposizionamento competitivo dell'impresa ed il rafforzamento delle competenze dei lavoratori	Fino a 10
<b>3.</b>	Presenza e coerenza dei modelli formativi innovativi (rif. art.13.1, lettere b,c) proposti con gli obiettivi esplicitati	Fino a 20
<b>4.</b>	Presenza di sistemi di valutazione dei risultati raggiunti	Fino a 10
<b>5.</b>	Presenza di attestazioni e/o certificazioni riconosciute degli esiti di apprendimento (*)	Fino a 10
<b>6.</b>	<u>Economicità</u> : coerenza economica in riferimento agli obiettivi del piano formativo	Fino a 10
<b>7.</b>	<u>Bilateralità</u> : adesione e sottoscrizione del Piano di tutte e quattro le Parti sociali socie del FAPI	20
<b>Totale</b>		<b>120</b>

(\*) Si intendono attestazioni e/o certificazioni riconosciute da un soggetto pubblico o terzo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: patentini, abilitazioni; attestati/dichiarazioni/certificazioni di competenza, livello, profilo professionale/qualifica). Sono esclusi gli attestati di frequenza, comunque obbligatori.

Il punteggio del Piano è dato dalla media dei punteggi ottenuti da ciascun Progetto. L'attribuzione del punteggio è direttamente legata alla chiarezza ed esaustività dell'esposizione del Progetto, nonché alla **presenza della documentazione di merito allegata**. Sono ammessi a finanziamento, secondo l'ordine cronologico di arrivo, tutti i Piani che ottengono un punteggio **minimo di 61**.

### 11.3 Approvazione dei Piani

L'elenco dei Piani ammessi e di quelli non ammessi a contributo sono approvati dal C.d.A. che delibera la loro approvazione. In via eccezionale per consentire risposte immediate alle esigenze dei propri aderenti, tali elenchi possono essere pubblicati con determinazione presidenziale e successiva rettifica da parte del C.d.A.

Tali elenchi sono pubblicati formalmente sul sito del Fondo all'indirizzo internet [www.fondopmi.it](http://www.fondopmi.it) ed aggiornati con cadenza quindicinale.

Ai presentatori dei Piani ammessi a finanziamento viene inviata comunicazione dal Fondo.

### 11.4 Richiesta di riesame

Il Soggetto proponente il cui piano non sia stato ammesso alla fase di valutazione, ha facoltà di presentare domanda di riesame, con raccomandata AR, entro 10 giorni solari dalla data di pubblicazione degli elenchi di approvazione sul sito del Fapi (fa fede il timbro postale).

La domanda di riesame va inoltrata al Comitato dei Garanti. La decisione, con la relativa motivazione, ratificata dal C.d.A del Fondo, è comunicata dal Fapi al soggetto interessato.

Non sono ammesse richieste di riesame riguardanti Piani ammessi alla valutazione ma il cui punteggio sia inferiore alla soglia minima di 61 punti.

## 12. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Fermi restando le prescrizioni i termini e le procedure, nonché gli obblighi derivanti da quanto contenuto nel presente Avviso, per la gestione di tutte le attività il Soggetto Attuatore è tenuto ad attenersi a quanto stabilito nel Manuale di Gestione, unitamente alla relativa modulistica ed alla Convenzione allegata disponibili sul sito del FAPI.

L'attuazione dei Piani (gestione e rendicontazione) deve avvenire obbligatoriamente nelle modalità indicate dal Fondo e tramite la modulistica messa a disposizione del Fapi.

Il soggetto Attuatore è tenuto ad avviare il Piano entro 30 giorni solari dal ricevimento della comunicazione di autorizzazione all'avvio del Piano tramite posta elettronica da parte del Fondo.

Ogni Piano deve essere interamente realizzato, rendicontato e presentato al Fapi entro 270 giorni solari dalla data di avvio del Piano.

Entro 60 giorni dal buon esito della verifica e del controllo del rendiconto di Piano il Fapi si impegna ad erogare il saldo del finanziamento.

## 13. DISPOSIZIONI E PROCEDURE SPECIFICHE DELL'AVVISO

Per tutto quanto non indicato nel presente Avviso si rimanda al Manuale di gestione.

### 13.1 Attività formative

Nell'attuazione dei progetti si potrà fare ricorso, in modo coerente con le finalità proprie del Piano e con gli obiettivi perseguiti con le attività da realizzare, a diverse metodologie e tecniche formative. In ogni Piano sono ammesse più modalità di erogazione della formazione, opportunamente integrate tra di loro, tra cui:

- a) Aula (ambienti didatticamente strutturati interni o esterni all'impresa);
- b) Training on the job, formazione in situazione;
- c) Coaching, gestione della conoscenza, affiancamento;
- d) Apprendimento mediante formazione a distanza/on line, Comunità di pratiche, Auto-apprendimento, Project-work.
- e) Partecipazione a convegni, workshop, seminari.

Le attività di cui ai precedenti punti b), c) non possono superare complessivamente il 50% delle ore di formazione previste. Le attività di cui ai precedenti punti d), e) non possono superare complessivamente il 30% delle ore di formazione previste.

### 13.2 Attività propedeutiche

Possono comprendere attività preparatorie, di autodiagnosi, di sostegno, di accompagnamento e di diffusione/valorizzazione, tra cui: attività di studio e di ricerca; analisi organizzativa; analisi dei fabbisogni; assessment; seminari/convegni di sensibilizzazione - approfondimento e diffusione; work-shop; focus group; attività di audit con diverse finalizzazioni; studio ed elaborazione di materiali coerenti con le caratteristiche e gli obiettivi degli interventi, a supporto dell'intervento. Tali attività, e comunque tutto ciò che non può essere ricondotto ad attività formativa in senso stretto sono ammesse **nel limite massimo del 30% del costo totale del Piano** presentato e rendicontato.

### 13.3 Certificazione dei percorsi formativi

Il FAPI intende favorire la realizzazione di percorsi di certificazione riconosciute delle attività formative erogate, con particolare riferimento all'informatica ed alle lingue.

In caso di formazione informatica e linguistica è obbligatorio contemplare nel Progetto l'erogazione della certificazione riconosciuta, tra cui:

- formazione informatica: Patente Europea ECDL, certificazioni internazionali riconosciute;
- formazione linguistica intesa come lingua straniera: certificazioni internazionali riconosciute;
- formazione linguistica intesa come Italiano seconda lingua per i lavoratori immigrati: CILS Certificazione Italiano Lingua Seconda.

A tal fine vengono riconosciute, nel calcolo complessivo delle attività finanziate, le spese sostenute per la realizzazione delle attività connesse alle certificazioni.

Il FAPI riconosce le sole certificazioni rilasciate dai soggetti accreditati per il rilascio delle suddette certificazioni. Le spese riconoscibili sono quelle fissate dalle rispettive agenzie certificatrici. Detti costi devono essere indicati e specificati nel preventivo di spesa relativo al Piano, alla Voce "Certificazioni".

### 13.4 Parametri di costo

#### 1) Parametri e massimali

Il contributo massimo erogabile dal FAPI per ogni intervento formativo deve corrispondere ai seguenti parametri di costo per Progetto formativo (escluse le attività propedeutiche e di accompagnamento – categoria A):

- da 3 a 5 lavoratori in formazione nel Progetto: max € 200,00 ora/attività formativa;
- da 6 a 10 lavoratori in formazione nel Progetto: max € 220,00 ora/attività formativa.
- da 11 ed oltre lavoratori in formazione ed oltre nel Progetto: max € 240,00 ora/attività formativa

Il corso si considera valido, e quindi finanziato interamente, se almeno la metà dei partecipanti ha frequentato il 70% delle ore e comunque per un minimo di 3 partecipanti. In caso contrario si procede alla riparametrazione nelle modalità indicate nel Manuale di gestione applicato.

#### 2) Incentivo alla partecipazione alla formazione

In via straordinaria, quale incentivo diretto al lavoratore per la partecipazione alla formazione continua in periodo di crisi, in ogni Progetto deve essere inserito un 'bonus' per ogni partecipante **per un massimo di euro 6/ora Attività formativa**, da erogarsi da parte della propria azienda beneficiaria attraverso il finanziamento che il Fapi eroga all'Attuatore, secondo una delle due modalità di seguito indicate:

- a) **'bonus incentivo'** ai sensi del T.U.I.R. (art.51 comma 3) per un importo complessivo a partecipante di massimo euro 258,23;
- b) **'bonus rimborso'**, composto da:
  - buono pasto giornaliero di euro 5,29 per giornata/corso;
  - spese di trasporto giornaliere sostenute per la partecipazione all'attività formativa, sulla base dei giustificativi di spesa dei costi sostenuti per raggiungere il corso;
  - indennità di partecipazione di euro 3,00 per ora/corso di partecipazione.

La modalità scelta, concordata tra lavoratori ed azienda, deve essere comunicata al Fapi in sede di avvio Progetto.

#### 3) Voci di costo

Le voci di costo ammissibili, esplicitate nel dettaglio nel Manuale di Gestione del FAPI, sono aggregate in tre categorie per le quali si dà indicazione delle percentuali massime di spesa riferite al contributo finanziario del Fondo:

- A – Attività propedeutiche e di accompagnamento (max 30% del costo totale Piano)
- B - Attività formativa

## C – Generali e di gestione

L'importo del contributo finanziario Fapi si intende al lordo di IVA e di ogni altro onere.

### 4) Erogazioni

In via straordinaria, **il primo acconto può essere erogato dal FAPI nella misura dell'80% dell'importo del contributo finanziario approvato**, nelle modalità indicate nel Manuale di gestione.

### 13.5 Delega a terzi

La delega a Soggetti terzi di parte delle attività previste per la realizzazione dei Progetti è ammessa unicamente per esigenze di apporti integrativi specialistici e, comunque, deve essere contenuta nei limiti del 30% del costo totale approvato del Piano.

Non possono essere delegate le attività di Direzione, Coordinamento e Amministrazione.

### 13.6 Variazioni

Non sono ammesse variazioni al Piano presentato e finanziato, se non nei seguenti casi:

- a. **rinuncia al corso per re-integro del partecipante nell'attività lavorativa o per cessazione del rapporto di lavoro con l'azienda**, e conseguente impossibilità a frequentare l'attività formativa del Progetto. In tal caso il partecipante può essere sostituito con altro lavoratore dell'azienda in una delle condizioni di cui al cap.7 del presente Avviso. Di contro, se tale sostituzione non è possibile il numero di partecipanti al corso/Progetto è ricalcolato al netto del partecipante rinunciatario, fino ad un minimo di 3 partecipanti;
- b. **possibile proroga dei termini di chiusura del Piano** fino ad un massimo di 12 mesi dalla data di avvio dello stesso purché adeguatamente motivata, in caso di ri-avvio dell'attività ordinaria dell'azienda e conseguente re-integro immediato del partecipante nell'attività lavorativa;

Tali variazioni, da effettuarsi nei tempi che consentono lo svolgimento del corso in condizione di validità, devono essere comunicate formalmente al Fondo via fax, attraverso auto-dichiarazione da parte del Legale rappresentante dell'azienda beneficiaria e con relativa sottoscrizione di condivisione del/i lavoratore/i coinvolto/i, pena la non ammissibilità dei costi sostenuti.

### 13.7 Disciplina degli aiuti di stato e contributo richiedibile

Ai fini della determinazione del contributo concedibile, le imprese beneficiarie degli interventi, dovranno optare per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai sotto citati regolamenti. La disciplina prevista nei suddetti regimi si applica ai Progetti di formazione presentati sia direttamente dalle imprese o consorzi, sia dagli altri organismi abilitati a presentare i progetti stessi, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è da ritenersi, in ambedue i casi, beneficiaria dell'attività formativa e del contributo.

Le normative applicabili sono le seguenti:

- a. REGIME "DE MINIMIS" - Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Cee agli aiuti di importanza minore ('de minimis').

In tal caso l'importo complessivo dei finanziamenti pubblici assegnati ad una medesima impresa non può superare € 200.000,00 su un periodo di tre anni ottenuti a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione Pubblica.

Inoltre laddove applicabili, eventuali misure di aiuto temporanee, di cui alla Comunicazione della Commissione — Quadro di riferimento temporaneo

comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 16/01) che innalza l'importo al 500.000 euro.

- b. REGIME DI "ESENZIONE" - Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 Agosto 2008 "Regolamento generale di esenzione per categoria (RGEC) che disciplina, tra l'altro, il nuovo regime di aiuti alla formazione del personale delle Imprese.

- Aiuto di Stato N. 324/2007 - Italia

Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013

In tal caso l'importo finanziato è calcolato in percentuale rispetto al costo totale sovvenzionabile. Significa che la quota di contributo finanziario erogabile dal FAPI risulta diversificata in funzione della tipologia di formazione erogata, della tipologia e della localizzazione dell'impresa e della presenza di partecipanti appartenenti alla categoria "lavoratore svantaggiato".

Per la restante quota il costo deve essere coperto dalle aziende beneficiarie. Tale quota definita "quota obbligatoria di cofinanziamento" può essere giustificata attraverso l'importo del Reddito dei lavoratori in formazione (o costo del lavoro dei partecipanti). Qualora l'importo del Reddito dei lavoratori in formazione (o costo del lavoro dei partecipanti) non sia sufficiente a coprire la Quota Obbligatoria di cofinanziamento, l'impresa beneficiaria dell'intervento si deve far carico di una quota degli altri costi ammissibili.

Ai fini della applicazione delle percentuali indicate in tabella si intende per:

- a) "grande impresa", qualsiasi Impresa che non rientri nella definizione di PMI di cui all'allegato "I" al Regolamento CE 800/2008;
- b) "piccola o media impresa", qualsiasi Impresa che soddisfi i requisiti di cui all'allegato "I" al Regolamento CE 800/2008;
- c) "formazione specifica", la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- d) "formazione generale", la formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Nei casi in cui siano previsti elementi di formazione specifica e di formazione generale che non possono essere distinti ai fini dell'applicazione delle percentuali indicate in tabella e ove non sia possibile stabilire se l'intervento di formazione abbia carattere specifico o generale, vanno applicate le percentuali relative alla 'formazione specifica'.

#### **14. Convenzione-tipo**

La Convenzione-tipo è allegata alla documentazione di presentazione vigente per il presente Avviso e disponibile sul sito web del Fondo.